

21 aprile 2009

Mutui: le previsioni su Euribor e Irs

La situazione

La Banca centrale europea (Bce) sembra ormai quasi arrivata al termine delle manovre di riduzione del costo del denaro. I mercati si attendono infatti una possibile ultima sforbiciata dello 0,25% nella prossima riunione del 7 maggio, mossa che porterebbe il tasso P/t all'1 per cento. La Bce continua nel frattempo ad attuare altre mosse di politica monetaria (ad esempio fornire liquidità illimitata a 6 mesi, operazione che potrebbe essere estesa anche alla scadenza annuale) che contribuiscono ad allentare ulteriormente le tensioni presenti sul mercato interbancario.

L'Euribor

Con la Bce che sembra ormai aver quasi terminato di ridurre il costo del denaro, l'ulteriore calo dell'Euribor (oggi all'1% la scadenza a 1 mese e all'1,405% il 3 mesi) sarà condizionato dal contestuale rientro delle tensioni interbancarie. Queste ultime possono essere misurate dalla differenza fra l'Euribor stesso e il tasso Ois (overnight index swap), salita al picco dell'1,80% poco dopo il fallimento di Lehman Brothers e ora ridotta allo 0,55% sull'Euribor 3 mesi e a poco meno dello 0,1% sull'Euribor a un mese.

Su quest'ultima scadenza il mercato è quindi ormai quasi del tutto normalizzato, circostanza che lascia presagire come la discesa dell'Euribor 1 mese sia ormai arrivata al capolinea (ancora una manciata di centesimi) indipendentemente dalla decisione Bce di abbassare o meno il P/t all'1 per cento. Prova ne siano i fixing di venerdì e di oggi in lievissimo rialzo, episodio avvenuto l'ultima volta a fine novembre 2008. L'inversione di tendenza segnalata sulla scadenza 1 mese sta avvenendo da alcuni giorni sul brevissimo termine (Euribor 1 settimana) e oggi si è estesa a tutte le scadenze, tranne che a quella 3 mesi, sulla quale rimangono tensioni diffuse.

Tali episodi segnalano che i margini di discesa per i tassi interbancari sono ormai ridotti al lumicino e dipenderanno solo più esclusivamente dall'ulteriore rientro delle tensioni interbancarie. Su questo aspetto è possibile che dopo il buon miglioramento dell'ultima settimana vi possa essere una battuta d'arresto, anche perché molte incognite permangono sui bilanci delle maggiori istituzioni finanziarie (a breve saranno resi noti gli "stress test" sulle banche Usa). [Al momento le previsioni di mercato](#) indicano l'Euribor 3 mesi scendere all'1,30% circa per metà estate, al 1,90% circa per l'estate 2010 e 2,30% per fine anno prossimo.

L'Irs

I tassi Irs sono in flessione su tutte le scadenze, influenzati dallo storno delle Borse e dal calo dei rendimenti governativi tedeschi; (Irs 5-10-15-20-30 anni rispettivamente al 2,74%-3,44%-3,81%-3,80%-3,94%). Il movimento degli ultimi giorni non modifica comunque la tendenza [attesa dal mercato](#) che rimane impostata al rialzo. Tutto ciò non esclude che in caso di nuove giornate negative dell'azionario tali livelli possano anche essere rivisti momentaneamente al ribasso.

[A cura di Aritma I.F.](#)

21 aprile 2009

21 aprile 2009

Le previsioni sull'Euribor

La tabella fornisce l'evoluzione attesa dal mercato sull'Euribor 3 mesi (dati in %), rappresentata dalla scaletta dei tassi impliciti Future, tassi ricavabili dalle quotazioni dei Future sull'Euribor 3 mesi, strumento quotato al Liffe.

Fixing Euribor 3 mesi

21/04/2009	1,405
------------	-------

Tassi Future

giugno-09	1,340
settembre-09	1,365
dicembre-09	1,555
marzo-10	1,660
giugno-10	1,870
settembre-10	2,070
dicembre-10	2,315
marzo-11	2,500
giugno-11	2,705
settembre-11	2,885
dicembre-11	3,055
marzo-12	3,140

21 aprile 2009

21 aprile 2009

Le previsioni sugli Irs

La tabella fornisce i tassi Irs (in %) e l'evoluzione attesa dei medesimi per i prossimi 3 anni. Ad esempio 3,61% rappresenta il tasso atteso IRS a 3 anni fra 3 anni

Tasso Irs		3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	20 anni	30 anni
Quotazione (21/4/2009)		2,27	2,74	3,44	3,81	3,80	3,94
	aprile-10	2,81	3,19	3,71	3,95	3,94	4,02
Attese	aprile-11	3,27	3,56	3,95	4,06	4,04	4,09
	aprile-12	3,61	3,79	4,11	4,12	4,10	4,12

21 aprile 2009